



Arpa PIEMONTE
Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale

VIGILI DEL FUOCO
CORPO NAZIONALE

DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PIEMONTE
L'APPLICAZIONE DELLA SEVESO III
DIECI ANNI IN PIEMONTE

**Sinergie per lo sviluppo
di un efficace sistema di
controllo coordinato**

Barbara Basso (Arpa Piemonte), Giancarlo Paternò (VVF)

Grugliasco, 2 dicembre 2025

1



VIGILI DEL FUOCO
CORPO NAZIONALE

Arpa PIEMONTE
Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale

REGIONE PIEMONTE

**Sinergie per lo sviluppo
di un efficace sistema di
controllo coordinato**

Sistema dei controlli negli stabilimenti RIR e dei controlli di prevenzione incendi
anche alla luce del D.Lgs. 103/2024 "Semplificazione dei controlli sulle attività economiche"

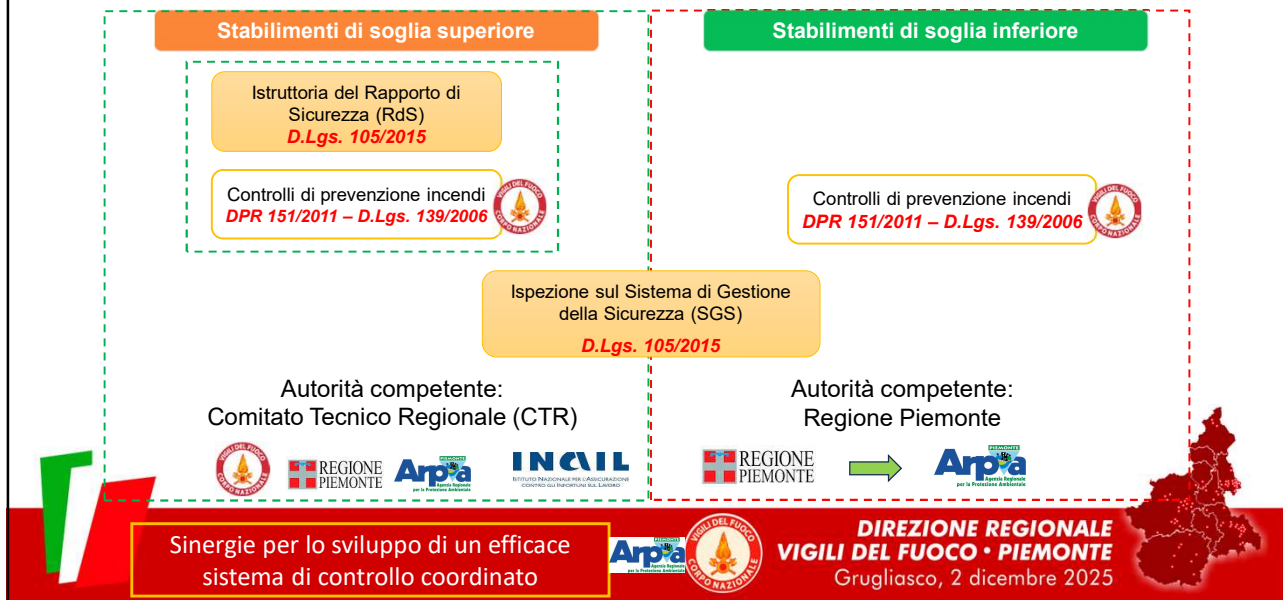
**Sinergie per lo sviluppo di un efficace
sistema di controllo coordinato**

Arpa PIEMONTE
Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale

**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

2

Il sistema dei controlli negli stabilimenti RIR



3

Che cos'è un'ispezione sul SGS-PIR

Previste dall'**art. 27** del D.Lgs. 105/2015, al fine di esaminare i **SISTEMI TECNICI, ORGANIZZATIVI e DI GESTIONE** adottati dallo stabilimento per

PREVENIRE gli incidenti e
LIMITARNE LE CONSEGUENZE all'interno e all'esterno del sito

Tali ispezioni sono effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui **Allegato H** al D.Lgs. 105/2015, con la finalità di:



- raccogliere **EVIDENZE** che le attività siano svolte nello stabilimento con un adeguato livello di **CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI**, mediante l'adozione di **MISURE** di prevenzione, controllo e mitigazione delle conseguenze dei possibili scenari incidentali;
- verificare la **RISPONDEZZA DELLA CONFIGURAZIONE** dello stabilimento (es. misure di sicurezza) a quanto dichiarato dal gestore nella documentazione descrittiva.

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE
Grugliasco, 2 dicembre 2025

4

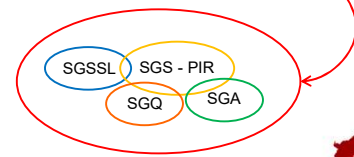
Che cos'è un SGS-PIR

E' l'insieme di sistemi organizzativi, struttura, responsabilità, procedure, procedimenti e risorse, messi in atto per la conduzione aziendale della sicurezza (definizione in allegato H).

L'**allegato B** del D.Lgs. 105/2015 stabilisce i requisiti generali e la struttura del SGS-PIR, che deve farsi carico delle seguenti gestioni:



Il SGS «deve essere proporzionato ai pericoli, alle attività industriali e alla complessità dell'organizzazione nello stabilimento ed è **basato sulla valutazione dei rischi** e deve integrare la parte del sistema di gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure e risorse.»



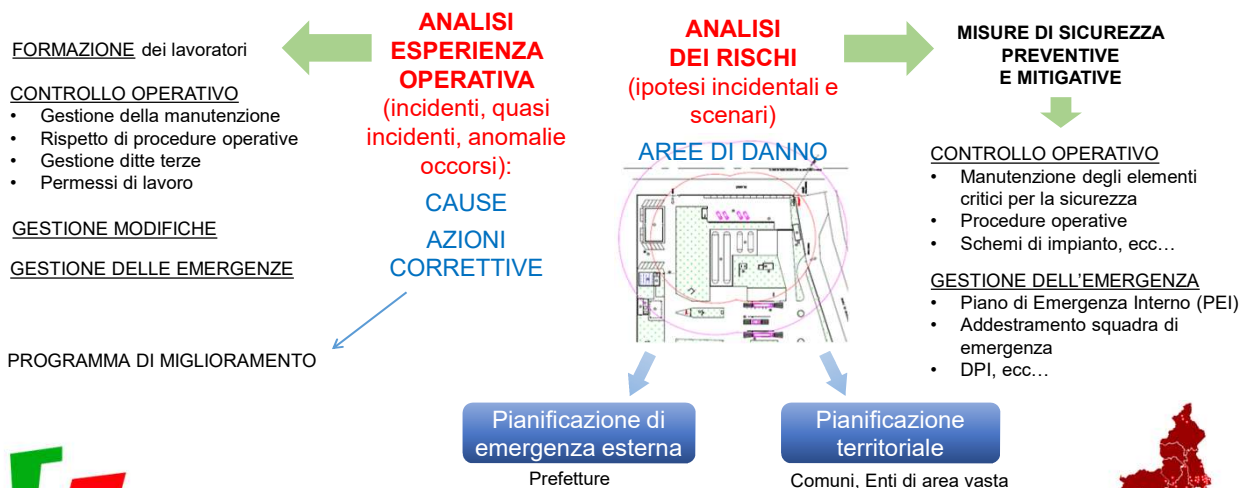
Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

5

I "pilastri" del SGS-PIR



Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

6

Analisi dei rischi e ricadute sul SGS-PIR

Rilascio GPL da braccio di travaso ATB

GESTIONE DELL'EMERGENZA



PEI



Esercitazioni di emergenza



MISURE DI SICUREZZA:

- Valvole di intercettazione →
- Rilevatori di vapori infiammabili →
- Impianto di spegnimento automatico →
- Verifiche di funzionamento
- Taratura
- Prove di attivazione (stazione pompaggio AI)

FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO dei lavoratori (dipendenti e autisti)

Istruzione operativa di travaso

CONTROLLO OPERATIVO

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE:

Regola tecnica GPL - DM 13/10/1994

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



7

Come si fanno le ispezioni sul SGS-PIR

L'**Allegato H** al D.Lgs. 105/2015, fornisce i seguenti strumenti per la conduzione delle ispezioni:

LISTA DI RISCONTRO PER LE ISPEZIONI SUL SGS-PIR DEGLI STABILIMENTI RIR SOGGIA INFERIORE PRESENTI IN REGIONE PIEMONTE

A CURA DEL GESTORE	A CURA DEL VERIFICATORE SPETTIVO
RF Docum. SGS-PIR	Racconti e rilievi
DOCUMENTO DI POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI, STRUTTURA DEL SGS-PIR E SUA INTEGRAZIONE CON LA GESTIONE AZIENDALE	RISCONTRO DELL'ATTUAZIONE DEL SGS-PIR
1. Documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (DPPR) art. 14 del D.Lgs. 105/2015 • Redazione del Documento di Politica PIR, come documento di stabilimento in integrazione della politica aziendale a livello più alto dell'organizzazione aziendale. • Controlli del Documento • Indicazione dei principi e dei criteri a cui il Gestore intende riferirsi nell'attuazione della PIR. • Valore dettagliato e valida descrizione della modalità di attuazione nella stabilimento di sicurezza decisa dal SGS-PIR (vedi allegato H del D.Lgs. 105/2015). • Programma di attuazione e di miglioramento del SGS-PIR. • Norme di riferimento applicabili del gestore allegato al Documento per la propria attuazione applicata.	2. Documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (DPPR) art. 14 del D.Lgs. 105/2015 3. Documento di Politica PIR, come documento di stabilimento in integrazione della politica aziendale a livello più alto dell'organizzazione aziendale. 4. Controlli del Documento 5. Indicazione dei principi e dei criteri a cui il Gestore intende riferirsi nell'attuazione della PIR. 6. Valore dettagliato e valida descrizione della modalità di attuazione nella stabilimento di sicurezza decisa dal SGS-PIR (vedi allegato H del D.Lgs. 105/2015). 7. Programma di attuazione e di miglioramento del SGS-PIR. 8. Norme di riferimento applicabili del gestore allegato al Documento per la propria attuazione applicata.

LISTA DI RISCONTRO per la verifica del SGS-PIR

TABELLA IPOTESI INCIDENTALI E MISURE DI SICUREZZA preventive e mitigative

Eventi incidentali	Misure adottate
Per prevenire l'evento ipotizzato	Per mitigare l'evento ipotizzato
Sistemi Tecnici Valvole di intercettazione (intercettamento) e di rilevamento (rilevamento) della perdita di gas e di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Pressi di massa e sensori (sensori) con blocco (blocco) di sicurezza (sicurezza) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Tubo flessibile con terminali ad attacco (terminali) a vite (vite) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Valvole di intercettazione (intercettamento) e di rilevamento (rilevamento) della perdita di gas e di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Pressi di massa e sensori (sensori) con blocco (blocco) di sicurezza (sicurezza) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Tubo flessibile con terminali ad attacco (terminali) a vite (vite) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas.	Sistemi organizzativi e di gestione Valore di intercettazione (intercettamento) e di rilevamento (rilevamento) della perdita di gas e di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Pressi di massa e sensori (sensori) con blocco (blocco) di sicurezza (sicurezza) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Tubo flessibile con terminali ad attacco (terminali) a vite (vite) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Valvole di intercettazione (intercettamento) e di rilevamento (rilevamento) della perdita di gas e di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Pressi di massa e sensori (sensori) con blocco (blocco) di sicurezza (sicurezza) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas. Tubo flessibile con terminali ad attacco (terminali) a vite (vite) e sistema di allarme (allarme) in caso di perdita di gas.

Descrizione	Attività intrinseche	Attività preventive/preventive
1. Descrizione dell'evento ipotizzato 2. Descrizione dell'evento ipotizzato 3. Descrizione dell'evento ipotizzato 4. Descrizione dell'evento ipotizzato 5. Descrizione dell'evento ipotizzato 6. Descrizione dell'evento ipotizzato 7. Descrizione dell'evento ipotizzato 8. Descrizione dell'evento ipotizzato 9. Descrizione dell'evento ipotizzato 10. Descrizione dell'evento ipotizzato 11. Descrizione dell'evento ipotizzato 12. Descrizione dell'evento ipotizzato 13. Descrizione dell'evento ipotizzato 14. Descrizione dell'evento ipotizzato 15. Descrizione dell'evento ipotizzato 16. Descrizione dell'evento ipotizzato 17. Descrizione dell'evento ipotizzato 18. Descrizione dell'evento ipotizzato 19. Descrizione dell'evento ipotizzato 20. Descrizione dell'evento ipotizzato 21. Descrizione dell'evento ipotizzato 22. Descrizione dell'evento ipotizzato 23. Descrizione dell'evento ipotizzato 24. Descrizione dell'evento ipotizzato 25. Descrizione dell'evento ipotizzato 26. Descrizione dell'evento ipotizzato 27. Descrizione dell'evento ipotizzato 28. Descrizione dell'evento ipotizzato 29. Descrizione dell'evento ipotizzato 30. Descrizione dell'evento ipotizzato 31. Descrizione dell'evento ipotizzato 32. Descrizione dell'evento ipotizzato 33. Descrizione dell'evento ipotizzato 34. Descrizione dell'evento ipotizzato 35. Descrizione dell'evento ipotizzato 36. Descrizione dell'evento ipotizzato 37. Descrizione dell'evento ipotizzato 38. Descrizione dell'evento ipotizzato 39. Descrizione dell'evento ipotizzato 40. Descrizione dell'evento ipotizzato 41. Descrizione dell'evento ipotizzato 42. Descrizione dell'evento ipotizzato 43. Descrizione dell'evento ipotizzato 44. Descrizione dell'evento ipotizzato 45. Descrizione dell'evento ipotizzato 46. Descrizione dell'evento ipotizzato 47. Descrizione dell'evento ipotizzato 48. Descrizione dell'evento ipotizzato 49. Descrizione dell'evento ipotizzato 50. Descrizione dell'evento ipotizzato 51. Descrizione dell'evento ipotizzato 52. Descrizione dell'evento ipotizzato 53. Descrizione dell'evento ipotizzato 54. Descrizione dell'evento ipotizzato 55. Descrizione dell'evento ipotizzato 56. Descrizione dell'evento ipotizzato 57. Descrizione dell'evento ipotizzato 58. Descrizione dell'evento ipotizzato 59. Descrizione dell'evento ipotizzato 60. Descrizione dell'evento ipotizzato 61. Descrizione dell'evento ipotizzato 62. Descrizione dell'evento ipotizzato 63. Descrizione dell'evento ipotizzato 64. Descrizione dell'evento ipotizzato 65. Descrizione dell'evento ipotizzato 66. Descrizione dell'evento ipotizzato 67. Descrizione dell'evento ipotizzato 68. Descrizione dell'evento ipotizzato 69. Descrizione dell'evento ipotizzato 70. Descrizione dell'evento ipotizzato 71. Descrizione dell'evento ipotizzato 72. Descrizione dell'evento ipotizzato 73. Descrizione dell'evento ipotizzato 74. Descrizione dell'evento ipotizzato 75. Descrizione dell'evento ipotizzato 76. Descrizione dell'evento ipotizzato 77. Descrizione dell'evento ipotizzato 78. Descrizione dell'evento ipotizzato 79. Descrizione dell'evento ipotizzato 80. Descrizione dell'evento ipotizzato 81. Descrizione dell'evento ipotizzato 82. Descrizione dell'evento ipotizzato 83. Descrizione dell'evento ipotizzato 84. Descrizione dell'evento ipotizzato 85. Descrizione dell'evento ipotizzato 86. Descrizione dell'evento ipotizzato 87. Descrizione dell'evento ipotizzato 88. Descrizione dell'evento ipotizzato 89. Descrizione dell'evento ipotizzato 90. Descrizione dell'evento ipotizzato 91. Descrizione dell'evento ipotizzato 92. Descrizione dell'evento ipotizzato 93. Descrizione dell'evento ipotizzato 94. Descrizione dell'evento ipotizzato 95. Descrizione dell'evento ipotizzato 96. Descrizione dell'evento ipotizzato 97. Descrizione dell'evento ipotizzato 98. Descrizione dell'evento ipotizzato 99. Descrizione dell'evento ipotizzato 100. Descrizione dell'evento ipotizzato	1. Descrizione dell'evento ipotizzato 2. Descrizione dell'evento ipotizzato 3. Descrizione dell'evento ipotizzato 4. Descrizione dell'evento ipotizzato 5. Descrizione dell'evento ipotizzato 6. Descrizione dell'evento ipotizzato 7. Descrizione dell'evento ipotizzato 8. Descrizione dell'evento ipotizzato 9. Descrizione dell'evento ipotizzato 10. Descrizione dell'evento ipotizzato 11. Descrizione dell'evento ipotizzato 12. Descrizione dell'evento ipotizzato 13. Descrizione dell'evento ipotizzato 14. Descrizione dell'evento ipotizzato 15. Descrizione dell'evento ipotizzato 16. Descrizione dell'evento ipotizzato 17. Descrizione dell'evento ipotizzato 18. Descrizione dell'evento ipotizzato 19. Descrizione dell'evento ipotizzato 20. Descrizione dell'evento ipotizzato 21. Descrizione dell'evento ipotizzato 22. Descrizione dell'evento ipotizzato 23. Descrizione dell'evento ipotizzato 24. Descrizione dell'evento ipotizzato 25. Descrizione dell'evento ipotizzato 26. Descrizione dell'evento ipotizzato 27. Descrizione dell'evento ipotizzato 28. Descrizione dell'evento ipotizzato 29. Descrizione dell'evento ipotizzato 30. Descrizione dell'evento ipotizzato 31. Descrizione dell'evento ipotizzato 32. Descrizione dell'evento ipotizzato 33. Descrizione dell'evento ipotizzato 34. Descrizione dell'evento ipotizzato 35. Descrizione dell'evento ipotizzato 36. Descrizione dell'evento ipotizzato 37. Descrizione dell'evento ipotizzato 38. Descrizione dell'evento ipotizzato 39. Descrizione dell'evento ipotizzato 40. Descrizione dell'evento ipotizzato 41. Descrizione dell'evento ipotizzato 42. Descrizione dell'evento ipotizzato 43. Descrizione dell'evento ipotizzato 44. Descrizione dell'evento ipotizzato 45. Descrizione dell'evento ipotizzato 46. Descrizione dell'evento ipotizzato 47. Descrizione dell'evento ipotizzato 48. Descrizione dell'evento ipotizzato 49. Descrizione dell'evento ipotizzato 50. Descrizione dell'evento ipotizzato 51. Descrizione dell'evento ipotizzato 52. Descrizione dell'evento ipotizzato 53. Descrizione dell'evento ipotizzato 54. Descrizione dell'evento ipotizzato 55. Descrizione dell'evento ipotizzato 56. Descrizione dell'evento ipotizzato 57. Descrizione dell'evento ipotizzato 58. Descrizione dell'evento ipotizzato 59. Descrizione dell'evento ipotizzato 60. Descrizione dell'evento ipotizzato 61. Descrizione dell'evento ipotizzato 62. Descrizione dell'evento ipotizzato 63. Descrizione dell'evento ipotizzato 64. Descrizione dell'evento ipotizzato 65. Descrizione dell'evento ipotizzato 66. Descrizione dell'evento ipotizzato 67. Descrizione dell'evento ipotizzato 68. Descrizione dell'evento ipotizzato 69. Descrizione dell'evento ipotizzato 70. Descrizione dell'evento ipotizzato 71. Descrizione dell'evento ipotizzato 72. Descrizione dell'evento ipotizzato 73. Descrizione dell'evento ipotizzato 74. Descrizione dell'evento ipotizzato 75. Descrizione dell'evento ipotizzato 76. Descrizione dell'evento ipotizzato 77. Descrizione dell'evento ipotizzato 78. Descrizione dell'evento ipotizzato 79. Descrizione dell'evento ipotizzato 80. Descrizione dell'evento ipotizzato 81. Descrizione dell'evento ipotizzato 82. Descrizione dell'evento ipotizzato 83. Descrizione dell'evento ipotizzato 84. Descrizione dell'evento ipotizzato 85. Descrizione dell'evento ipotizzato 86. Descrizione dell'evento ipotizzato 87. Descrizione dell'evento ipotizzato 88. Descrizione dell'evento ipotizzato 89. Descrizione dell'evento ipotizzato 90. Descrizione dell'evento ipotizzato 91. Descrizione dell'evento ipotizzato 92. Descrizione dell'evento ipotizzato 93. Descrizione dell'evento ipotizzato 94. Descrizione dell'evento ipotizzato 95. Descrizione dell'evento ipotizzato 96. Descrizione dell'evento ipotizzato 97. Descrizione dell'evento ipotizzato 98. Descrizione dell'evento ipotizzato 99. Descrizione dell'evento ipotizzato 100. Descrizione dell'evento ipotizzato	1. Descrizione dell'evento ipotizzato 2. Descrizione dell'evento ipotizzato 3. Descrizione dell'evento ipotizzato 4. Descrizione dell'evento ipotizzato 5. Descrizione dell'evento ipotizzato 6. Descrizione dell'evento ipotizzato 7. Descrizione dell'evento ipotizzato 8. Descrizione dell'evento ipotizzato 9. Descrizione dell'evento ipotizzato 10. Descrizione dell'evento ipotizzato 11. Descrizione dell'evento ipotizzato 12. Descrizione dell'evento ipotizzato 13. Descrizione dell'evento ipotizzato 14. Descrizione dell'evento ipotizzato 15. Descrizione dell'evento ipotizzato 16. Descrizione dell'evento ipotizzato 17. Descrizione dell'evento ipotizzato 18. Descrizione dell'evento ipotizzato 19. Descrizione dell'evento ipotizzato 20. Descrizione dell'evento ipotizzato 21. Descrizione dell'evento ipotizzato 22. Descrizione dell'evento ipotizzato 23. Descrizione dell'evento ipotizzato 24. Descrizione dell'evento ipotizzato 25. Descrizione dell'evento ipotizzato 26. Descrizione dell'evento ipotizzato 27. Descrizione dell'evento ipotizzato 28. Descrizione dell'evento ipotizzato 29. Descrizione dell'evento ipotizzato 30. Descrizione dell'evento ipotizzato 31. Descrizione dell'evento ipotizzato 32. Descrizione dell'evento ipotizzato 33. Descrizione dell'evento ipotizzato 34. Descrizione dell'evento ipotizzato 35. Descrizione dell'evento ipotizzato 36. Descrizione dell'evento ipotizzato 37. Descrizione dell'evento ipotizzato 38. Descrizione dell'evento ipotizzato 39. Descrizione dell'evento ipotizzato 40. Descrizione dell'evento ipotizzato 41. Descrizione dell'evento ipotizzato 42. Descrizione dell'evento ipotizzato 43. Descrizione dell'evento ipotizzato 44. Descrizione dell'evento ipotizzato 45. Descrizione dell'evento ipotizzato 46. Descrizione dell'evento ipotizzato 47. Descrizione dell'evento ipotizzato 48. Descrizione dell'evento ipotizzato 49. Descrizione dell'evento ipotizzato 50. Descrizione dell'evento ipotizzato 51. Descrizione dell'evento ipotizzato 52. Descrizione dell'evento ipotizzato 53. Descrizione dell'evento ipotizzato 54. Descrizione dell'evento ipotizzato 55. Descrizione dell'evento ipotizzato 56. Descrizione dell'evento ipotizzato 57. Descrizione dell'evento ipotizzato 58. Descrizione dell'evento ipotizzato 59. Descrizione dell'evento ipotizzato 60. Descrizione dell'evento ipotizzato 61. Descrizione dell'evento ipotizzato 62. Descrizione dell'evento ipotizzato 63. Descrizione dell'evento ipotizzato 64. Descrizione dell'evento ipotizzato 65. Descrizione dell'evento ipotizzato 66. Descrizione dell'evento ipotizzato 67. Descrizione dell'evento ipotizzato 68. Descrizione dell'evento ipotizzato 69. Descrizione dell'evento ipotizzato 70. Descrizione dell'evento ipotizzato 71. Descrizione dell'evento ipotizzato 72. Descrizione dell'evento ipotizzato 73. Descrizione dell'evento ipotizzato 74. Descrizione dell'evento ipotizzato 75. Descrizione dell'evento ipotizzato 76. Descrizione dell'evento ipotizzato 77. Descrizione dell'evento ipotizzato 78. Descrizione dell'evento ipotizzato 79. Descrizione dell'evento ipotizzato 80. Descrizione dell'evento ipotizzato 81. Descrizione dell'evento ipotizzato 82. Descrizione dell'evento ipotizzato 83. Descrizione dell'evento ipotizzato 84. Descrizione dell'evento ipotizzato 85. Descrizione dell'evento ipotizzato 86. Descrizione dell'evento ipotizzato 87. Descrizione dell'evento ipotizzato 88. Descrizione dell'evento ipotizzato 89. Descrizione dell'evento ipotizzato 90. Descrizione dell'evento ipotizzato 91. Descrizione dell'evento ipotizzato 92. Descrizione dell'evento ipotizzato 93. Descrizione dell'evento ipotizzato 94. Descrizione dell'evento ipotizzato 95. Descrizione dell'evento ipotizzato 96. Descrizione dell'evento ipotizzato 97. Descrizione dell'evento ipotizzato 98. Descrizione dell'evento ipotizzato 99. Descrizione dell'evento ipotizzato 100. Descrizione dell'evento ipotizzato

SCHEDA DI ANALISI DELL'ESPERIENZA OPERATIVA
(incidenti, quasi incidenti, anomalie, malfunzionamenti) occorsi in stabilimento o in realtà similari

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



8

La situazione in Piemonte

81 stabilimenti RIR (nov-2025)

44 soglia superiore | 37 soglia inferiore

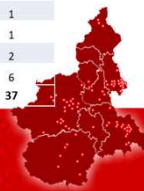
Tutti gli stabilimenti RIR del Piemonte sono anche soggetti ai **controlli di prevenzione incendi** ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 – Tutti rientrano in **Categoria C**

Stabilimento di Soglia Superiore - Attività svolta	N. di stabilimenti in Piemonte	Stabilimento di Soglia Inferiore - Attività svolta	N. di stabilimenti in Piemonte
(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	3	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	1
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	3	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	3
(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	3	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	1
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	2
(14) Stoccaggio di GPL	5	(14) Stoccaggio di GPL	6
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	4	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	4
(19) Produzione di prodotti farmaceutici	2	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti	1
(22) Impianti chimici	12	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	2
(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	2	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	1
(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta	1	(22) Impianti chimici	6
(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	3	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	1
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta	1
		(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	2
		(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	6
Totale	44	Totale	37

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato

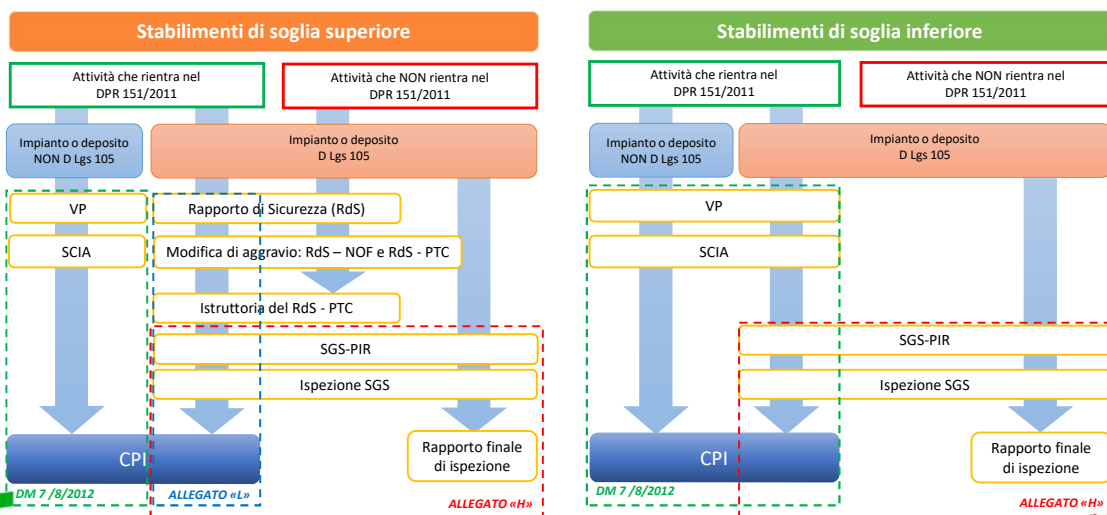


**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



9

I controlli di prevenzione incendi negli stabilimenti RIR



Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



10

Attività di vigilanza dei VV.F.

D Lgs 139/2006 - Art. 19 – Vigilanza ispettiva

1. Il Corpo nazionale esercita, con i poteri di polizia amministrativa e giudiziaria, la **vigilanza ispettiva** sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi in relazione alle attività, costruzioni, impianti, apparecchiature e prodotti ad essa assoggettati nonché nei luoghi di lavoro ai sensi del **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**. La vigilanza ispettiva si realizza attraverso visite tecniche, verifiche e controlli disposti di iniziativa dello stesso Corpo, anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o prodotti, ovvero nelle ipotesi di situazioni di potenziale pericolo segnalate o comunque rilevate. **Nell'esercizio dell'attività di vigilanza ispettiva, il Corpo nazionale può avvalersi di amministrazioni, enti, istituti, laboratori e organismi aventi specifica competenza.**

SINERGIA

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

11

Controlli di prevenzione incendi

DCPREV 11194 del 14 agosto 2018 – Linea guida per le visite di controllo delle SCIA ai sensi del DPR 151/2011

Indice:

Introduzione.....	3
La deontologia del Verificatore.....	5
L'organizzazione della visita di controllo.....	8
L'attività di preparazione al controllo.....	12
La verifica delle condizioni del progetto di riferimento della SCIA.....	13
Lista di controllo 1 – Reazione al fuoco.....	14
Lista di Controllo 2 – Resistenza al fuoco.....	15
Lista di Controllo 3 – Compartimentazione.....	23
Lista di Controllo 4 – Esodo.....	28
Lista di Controllo 5 – gestione della sicurezza antincendio.....	36
Lista di Controllo 6 – Controllo dell'incendio.....	50
Lista di Controllo 7 – Impianto rivelazione e allarme.....	60
Lista di Controllo 8 – Controllo di Fumi e calore – Smaffimento fumo e calore in emergenza.....	70
Lista di Controllo 9 – Operatività antincendio.....	73
Lista di Controllo 10 – Impianti Tecnologici e di servizio.....	77
Allegato 1.1 - Istruzioni per la verifica della corretta compilazione del modello CERT.REI 2012.....	86
Allegato 1.2 - Istruzioni per la verifica della corretta compilazione del modello DICH.PROD 2014.....	93
Allegato 1.3 - La Dichiarazione di Conformità (DI CO) o la Dichiarazione Impunitistica (DICH IMP).....	105
Allegato II - norme di riferimento per l'esecuzione dei controlli periodici sugli impianti elettrici e dei sistemi ed impianti di protezione attiva contro l'incendio.....	119
Verbale di Sopralluogo.....	121



registro dei controlli	D	☐ Verifica annotazioni anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria	L'Ispettore verificherà l'annotazione di eventuali anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria, a fronte dei quali deve essere indicato il ripristino della funzionalità, deve essere pervenuta la procedura di gestione delle non conformità con l'individuazione dei soggetti responsabili dei sistemi e degli impianti all'interno dell'attività e delle misure gestionali da mettere in atto nel periodo necessario al ripristino della corretta funzionalità degli impianti e dei sistemi. documentazione utile: - libretti di uso e manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio.
preparazione all'emergenza	H	☐ verifica presenza piano di emergenza	L'Ispettore verificherà: - la presenza delle procedure da eseguire in caso di emergenza, in risposta agli scenari di incendio ipotizzabili; - l'esecuzione delle prove di evacuazione. documentazione utile: - piano di emergenza.
preparazione all'emergenza	I	☐ verifica presenza planimetrie con indicazione del sistema di esodo, dell'ubicazione delle attrezzature antincendio e dei sezionamenti degli impianti elettrici o gas e delle istruzioni sul comportamento degli occupanti in caso di emergenza.	documentazione utile: - piano di emergenza.

**Registro dei
controlli antincendio**

Piano di emergenza interno

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

12

Sinergie tra Enti

Collaborazione e coordinamento tra Enti aventi diverse competenze (cfr. CTR), al fine di raggiungere uno scopo comune → **CONTROLLI COORDINATI negli stabilimenti RIR**

Come si esplicano le sinergie?

- attraverso **accordi/convenzioni** tra Enti (Regione, VVF)



Art.7 del D. Lgs. 105/2015 (Funzioni della Regione)

«2. La Regione [...], fermo restando il supporto tecnico scientifico Arpa, **può stipulare apposita convenzione con la Direzione regionale o interregionale dei vigili del fuoco** competente per territorio.»

Art. 2 del D. Lgs. 103/2024 (Semplificazione degli adempimenti amministrativi)

«2. Al fine di garantire una piena conoscenza degli obblighi ai quali i soggetti controllati sono tenuti e di **eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di controlli** [...]»

- attraverso la **valorizzazione** di attività già svolte per specifica competenza (VVF)

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



13

Sinergie tra Enti

- Per gli stabilimenti RIR di soglia superiore le sinergie tra Enti si sviluppano già efficacemente nell'ambito dei CTR, costituiti da enti con diverse e specifiche competenze (VVF, Arpa Regione, INAIL, ASL, ecc.) attraverso le Commissioni incaricate delle ispezioni SGS (VVF, Arpa, INAIL) e i gruppi di lavoro incaricati delle istruttorie dei RdS.
- Per gli stabilimenti RIR di soglia inferiore lo stato dell'arte in Italia evidenzia che per l'effettuazione delle ispezioni sul SGS le Regioni si sono prevalentemente organizzate con **convenzioni Arpa-VVF**, talvolta anche con la partecipazione di INAIL; solo alcune Regioni svolgono le ispezioni solo con componenti Arpa, tra cui, ad oggi, il Piemonte.

Ad oggi le modalità ispettive sul SGS sono le **stesse** per soglie inferiori e superiori



Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



14

Proposta metodologica SGS SI

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni dal 2000 (con D.Lgs.334/1999) nella conduzione delle ispezioni SGS negli stabilimenti di soglia superiore e inferiore,

allo scopo di **AUMENTARE l'EFFICACIA e l'EFFICIENZA dei controlli**,

in linea con quanto indicato dal D.Lgs. 103/2024,

è stata elaborata una proposta di **METODOLOGIA**

per l'effettuazione di **CONTROLLI COORDINATI ED ARMONIZZATI SGS + Prev. Inc.**

- **attività congiunte:** almeno una giornata di sopralluogo congiunto Arpa-VVF, (o più giornate in caso di realtà più complesse) a cui si aggiungono almeno due incontri anche in videoriunione (una preliminare al sopralluogo finalizzata ad un inquadramento conoscitivo dell'organizzazione aziendale, l'altra a valle per illustrare al gestore gli esiti dell'ispezione);
- **attività svolte in autonomia:** i Commissari procedono separatamente con la disamina dei documenti (es. Certificazioni di P.I., Notifica, dichiarazioni di Non Aggravio, ...)

Sinergie per lo sviluppo di un efficace
sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

15

Proposta metodologica SGS SI

DOCUMENTO DI POLITICA PIR
con relativo programma di attuazione/miglioramento del SGS



CONTROLLO E REVISIONE
Audit interni
Riesame del SGS



CONTROLLO PRESTAZIONI
Indicatori



PIANIFICAZIONE EMERGENZE
Piano di Emergenza Interno (PEI)
Simulazione di emergenza (utilizzo DPI)

**ANALISI
ESPERIENZA
OPERATIVA**



**ANALISI DEI
RISCHI**

ORGANIZZAZIONE PERSONALE

Ruoli e responsabilità (organigrammi)
Formazione, informazione, addestramento
(dipendenti e ditte terze)
Formazione e addestramento antincendio



CONTROLLO OPERATIVO:
identificazione elementi critici per la sicurezza
procedure operative
procedure di manutenzione, permessi di lavoro
approvvigionamento beni e servizi
Registro delle manutenzioni antincendio



GESTIONE MODIFICHE



Sinergie per lo sviluppo di un efficace
sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

16

Proposta metodologica SGS SI

3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI 3.i Schede di sicurezza Disamina, a campione, di una SDS • Vista SDS del _____ datata _____	Pto 3.i (ARPA)
3.ii Analisi dei rischi di incidenti rilevanti Disamina, a campione, di 1 Top Event (es. rilascio da serbatoio per sovraccarico) • Top event analizzato: _____ • Frequenza di accadimento: _____ • Aree di danno stimato: _____ • Visto albero dei guasti _____	Pto 3.ii (ARPA)
Analisi dell'esperienza operativa Disamina, a campione, di eventi occorsi in stabilimento e ricadute gestionali • evento analizzato: _____ • ricadute su elementi del SGS: _____	Pto 7ii (ARPA)
CONTROLLO OPERATIVO Identificazione elementi critici per la sicurezza e manutenzione • Visto programma di manutenzione datato _____ • disamina, a campione, di alcuni elementi critici per la sicurezza (es. manichetta, taratura strumentazione e dispositivi di protezione dalle sovrappressioni - valvole di sicurezza, dischi di rottura)	Pto 4.i (ARPA)
Gestione della documentazione • Visto schema P&I dell'impianto _____ datato _____ che prevede la seguente strumentazione di controllo e allarme: _____ (es. alto livello)	Pto 4.ii (ARPA)
Istruzioni operative Disamina, a campione, di un'istruzione operativa di processo (es. travaso autobotte, messa a terra) • Istruzione operativa esaminata: _____ (es. travaso autobotte, messa a terra)	Pto 4.iii (ARPA)
Manutenzione presidi antincendio • Registro antincendio: disamina, a campione, delle verifiche periodiche (stazione di pompaggio AI, sprinkler, idranti) e relative procedure di manutenzione	Pto 6.iii (VVF)
Qualifica manutentori antincendio • Visto a campione la qualifica del manutentore _____ ex DM 01/09/2021 per l'impianto antincendio	Pto 4.v (VVF)
GESTIONE DELLE MODIFICHE Disamina, a campione, di una modifica impiantistica (da esperienza operativa o programma di miglioramento) • Modifica esaminata: _____	Pto 5-ii (ARPA)
Permessi di lavoro Disamina, a campione, di un permesso di lavoro collegato a una modifica realizzata • Permesso di lavoro esaminato relativo a: _____ datato _____	Pto 4.iv (ARPA)
PANIFICAZIONE D'EMERGENZA Contenuti minimi del piano di emergenza interno (PEI) datato _____ • Top Event da analizzare i rischi • qualificazione del livello di pericolo (attenzione, preallarme, allarme) di cui al PEE vigente (ove presente) e ai flussi di comunicazioni • sistemi di allarme (suoni, notifiche) e cessato allarme • planimetrie con vie d'esodo, punti di raccolta (sicuri) e presidi antincendio • sala controllo con centrali a degli allarmi	Pto 6i (VVF)
Ruoli e responsabilità: • responsabile dell'emergenza: individuazione, compiti e suo sostituto • squadra d'emergenza: individuazione e compiti, definizione della composizione, come vedere attestati di formazione e aggiornamento Disamina _____ di attestati di formazione/aggiornamento antincendio: _____ (specificare) • Visto verbali di addestramento all'utilizzo del DPI e mezzi AI (specificare)	Pto 6ii (VVF)
Simulazione di emergenza in stabilimento: tempi e modalità d'intervento, adeguatezza e utilizzo DPI • È stato simulato il top event _____ (vedi punto 3)	Pto 6i-ii-iii-iv-v (VVF)
Indicatori di prestazione e Riesame del SGS Disamina dell'ultimo audit interno datato _____ Disamina dell'ultimo verbale di riesame del SGS datato _____ con gli esiti delle attività svolte (ad es. attività IFA, manutenzione, gestione delle modifiche, esperienza operativa e indicatori di prestazione)	Pto 7i e 8.i-ii (ARPA)

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

17

Ottimizzazione del sistema dei controlli - SI

ISPEZIONI SUL SGS
D.Lgs. 105/2015

CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI
DPR 151/2011 – D.Lgs. 139/2006

PROCEDIMENTI DISTINTI ...

- Riferimenti normativi distinti
- Obblighi dei gestori
- Autorità competenti (VVF e Regione)
- Impianto sanzionatorio

**... ma
ARMONIZZATI E COORDINATI**

FINALITA'

- Valorizzare le competenze di VVF e Arpa in ambito Seveso, quali componenti del CTR (soglie superiori)
- Ottimizzare le attività di controllo svolte dai VVF negli stabilimenti di soglia inferiore (DPR 151/2011 – D.Lgs. 139/2006)
- Dare attuazione al D.Lgs. 12 luglio 2024 n.103 «Semplificazione dei controlli sulle attività economiche»

Sinergie per lo sviluppo di un efficace sistema di controllo coordinato



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

18



«Il tutto è più della somma delle sue parti»

Aristotele - Teoria della Gestalt

